



REGOLAMENTO DIDATTICO

Scuola di Specializzazione	DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
Area	Medica
Classe	Medicina specialistica

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona. La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Dermatologia e Venereologia. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Dermatologia e Venereologia. La Scuola ispira la formazione dello Specialista ai principi e criteri pedagogici della formazione e dell'educazione professionale nell'adulto, per la preparazione di uno specialista in grado di operare secondo la medicina basata sulle evidenze, acquisendo gli strumenti intellettuali e professionali per la formazione continua, attraverso un approccio critico alla conoscenza ed un'acquisizione esperienziale sul campo attraverso le capacità di ricerca, la comprensione dei dati e dei fenomeni, la revisione critica del sapere e la loro riproposizione nel contesto reale. La progressione delle competenze e la valutazione rappresentano un processo continuo nella formazione dello Specialista in Dermatologia, cui contribuiscono l'articolazione del Piano formativo, delle tipologie delle attività formative e culturali, la valutazione pertinente e continua sia del sapere che del saper fare e delle capacità relazionali.

Art. 2 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio della Scuola.

Art. 3 - Direzione della Scuola

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/35 Malattie cutanee e veneree.

Il Direttore ha la responsabilità della Scuola; convoca il Consiglio e lo presiede. Ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.

La sede della Direzione della Scuola è l'Unità Operativa Clinicizzata di Dermatologia – Ospedale Civile Maggiore – Azienda Ospedaliera di Verona.

Art. 4 - Consiglio della Scuola

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.

Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.

Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.



Art. 5 - Corpo docente

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del DM 21 maggio 1998, n. 242.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola.

Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 6 - Obiettivi Formativi

La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia afferisce all'Area medica, Classe della medicina specialistica e si articola in 5 anni di corso.

Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della anatomia, genetica, statistica, istocitopatologia, fisiopatologia, immunologia, allergologia, microbiologia, virologia e micologia medica, clinica e terapia delle malattie cutanee dell'età evolutiva e dell'età adulta, delle genodermatosi, delle patologie dismetaboliche, infiammatorie ed immunomediata, delle patologie infettive di preminente interesse cutaneo, della dermatologia chirurgica, della farmacologia generale ed applicata, della angiologia dermatologica, delle malattie sessualmente trasmesse, della fotodermatologia diagnostica e terapeutica, della medicina legale applicata alla dermatologia, della oncologia dermatologia. Deve avere maturato le competenze tecniche relative agli ambiti predetti e per l'applicazione delle specifiche metodologie diagnostiche e terapeutiche.

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 1 agosto 2005 relativo al Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal Supplemento al Diploma rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) Attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- b.1) Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente a cui può essere assegnata una parte dei CFU dell'Ambito specifico della Scuola;
- c) Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- e) Altre Attività a cui sono assegnati 5 CFU.



Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico con il quadro dettagliato delle attività formative, redatti ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e del D.M. 1 agosto 2005 e successive integrazioni e modificazioni sono riportati in appositi allegati facenti parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 - Programmazione didattica

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione del medico stesso.

La scheda di programma delle attività formative dei singoli medici in formazione, per tipologia di attività, tempo, durata e luogo, è deliberata dal Consiglio della Scuola. La scheda viene aggiornata semestralmente, affissa alla bacheca della Direzione della Scuola, trasmessa alla Direzione Sanitaria dell'Azienda di riferimento e ai competenti uffici dell'Università.

E' prevista una programmazione nel percorso quinquennale dell'acquisizione di abilità specifiche ed abilità tecniche pertinenti allo specialista in Dermatologia e Venereologia.

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per i medici in formazione e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola i medici in formazione sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Le attività didattiche della Scuola si articolano in :

- Lezioni ex-cathedra
- Seminari
- Partecipazione a Corsi e Congressi
- Altre attività (discussione di casi, meetings interdisciplinari, etc.)
- Apprendimento sul campo (attività professionalizzante)

Tali attività sono descritte dettagliatamente in apposito allegato facente parte integrante del presente regolamento.

Art. 8 - Requisiti per l'accesso

L'ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 5.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.



L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
 - b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
 - c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
 - d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.
- L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

Art. 9 - Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

Art. 10 - Formazione nella rete formativa

Il medico in formazione svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la singola Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Per quanto riguarda i Medici in formazione che godono di un contratto della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, il periodo di frequenza del medico in formazione ed i tempi e la durata delle attività di tirocinio pratico professionalizzante da espletarsi presso le strutture dei rispettivi Servizi Sanitari Provinciali vengono definiti dal Consiglio della Scuola, tenendo in considerazione gli specifici protocolli di intesa tra le suddette province Autonome e l'Università degli Studi di Verona, e comunque non può essere superiore a un terzo (4 mesi) di ciascun anno della Scuola di Specializzazione.

Art. 11 - Formazione fuori rete formativa

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi.

Sono altresì possibili periodi di stages per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola.



Art. 12 - Formazione e attività assistenziale

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato. Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

Sulla base di tali livelli, la tipologia di attività assistenziale del medico in formazione sarà:

Tutorata. Con presenza del tutor che esegue la prestazione e ne affida parte o interamente l'esecuzione all'allievo;

Tutelata. La prestazione, su indicazione del tutor, è eseguibile dal medico in formazione con presenza del tutor stesso nella struttura, anche se non fisicamente presente accanto;

Protetta. Il medico in formazione esegue la prestazione, anche con autonomia decisionale sul percorso assistenziale, e in caso di necessità deve chiamare prontamente il tutor, in grado di fornire rapida consulenza e/o tempestivo intervento;

Tali tipologie vanno riferite alla specifica capacità del medico in formazione, dedotta dalla valutazione del tutor, anche a prescindere dall'anno di corso. Le valutazioni del Tutor sono oggetto di periodica supervisione del Direttore della Scuola cui compete la valutazione globale delle capacità raggiunte dal medico in formazione.

Tale "idoneità" del medico in formazione è temporanea e vincolata ad una verifica periodica, di norma annuale, e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome.

Pertanto, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione e non è necessariamente legata solo ai passaggi di anno.

Come sopra detto, per tutte le attività assistenziali al medico in formazione specialistica viene sempre garantito come referente un medico specialista della disciplina in oggetto della specializzazione presente o reperibile in pronta disponibilità in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti; ciò come doverosa tutela delle persone (utente e medico in formazione) e come momento essenziale per l'apprendimento.

Il medico specialista, quando reperibile, deve essere sempre raggiungibile telefonicamente o con il supporto di più moderne tecnologie (con eventuale disponibilità alla registrazione delle chiamate), deve essere presente entro trenta minuti in caso di chiamate per problemi urgenti e comunque condivide sempre con il medico in formazione la responsabilità sui pazienti per i quali è stato chiamato.

La partecipazione del medico in formazione alle attività sanitarie deve risultare dai registri o documenti delle stesse (cartelle cliniche, registro operatorio, ecc.).

Durante l'intero percorso formativo, dal primo al quinto anno, è assicurata una costante supervisione da parte di uno o più tutori, dai quali si ricevono indicazioni e consigli scientifici e diagnostico-terapeutici, e ai quali si riferiscono gli esiti di ogni intervento.

I tutori (specialisti in dermatologia strutturati) coincidono di norma con i responsabili delle aree assistenziali (degente od ambulatori) a cui i medici in formazione a rotazione saranno assegnati durante il loro percorso formativo.

Il progetto di progressiva assunzione di responsabilità, descritto nell'allegato 6, deve mettere in grado il medico in formazione, a partire dal giorno successivo al conseguimento del titolo, di svolgere in piena e totale autonomia tutte le funzioni e le attività richieste ad uno specialista dermatologo.



Art. 13 - Tutor e altre figure di riferimento

Il **tutor** è un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico o titolare di contratto nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano i medici in formazione al quale è affidata la responsabilità finale della cura dei pazienti.

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa.

I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Il numero di medici in formazione specialistica per tutor non può essere superiore a tre.

Sono compiti principali del tutor:

- cooperare con il Direttore dell'Unità Operativa nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione;
- essere di riferimento al medico in formazione per tutte le attività cliniche e gli atti medici, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti;
- concorrere al processo di valutazione del medico in formazione;
- coordinare i supervisori, dove previsti.

Annualmente il Consiglio della Scuola verifica le proposte di nomina dei tutori secondo criteri di valutazione derivanti da una analisi delle competenze dimostrate nella guida dei percorsi formativi dei medici in formazione utilizzando indicatori di profitto degli allievi, di tipologia e quantità di attività tutorate, di correttezza e completezza dei report, di coerenza delle attività tutorate con i percorsi formativi; verranno altresì prese in considerazione le valutazioni dei responsabili delle sedi di tirocinio e potranno essere considerate anche valutazioni degli allievi.

I tutor svolgono essenzialmente l'attività formativa professionalizzante sul campo, ma partecipano anche alle attività didattiche seminariali, di discussione di casi clinici ed ai meetings interdisciplinari.

I tutor sono inoltre chiamati a fornire un dettagliato giudizio sulle attività professionalizzanti svolte dal medico in formazione, sulla base di standard e di criteri predefiniti, mediante l'utilizzo di specifici strumenti di valutazione, oggettivati anche alla determinazione della progressione della performance professionale e del grado di autonomia del medico in formazione.

I tutor possono inoltre agire come supervisori per specifiche attività di loro competenza nei confronti di medici in formazione affidati ufficialmente ad altri tutori. Tale attività viene comunque programmata annualmente dal Consiglio della Scuola.

Accanto alla figura del tutor vi possono essere altre figure di riferimento quali il supervisore e il responsabile di sede.

Il **supervisore** è di norma un professionista strutturato, non necessariamente medico, con competenza specifica su un ambito assistenziale, che segue anche per periodi di tempo limitati gli specializzandi nei percorsi di formazione sul campo, in accordo con le indicazioni del Consiglio della Scuola ed è tenuto a valutazioni degli stessi secondo quanto previsto per i tutori.

Il **responsabile di sede** è di norma un Dirigente apicale dell'area specifica della scuola individuato dal Consiglio della Scuola nell'ambito della struttura collegata o complementare; ad esso compete il coordinamento delle attività dei tutor.

Le proposte dei nominativi dei tutori, dei responsabili di sede e dei supervisori vengono approvate dal Consiglio della Scuola, in concomitanza, di norma, alla nomina annuale dei docenti nell'ambito della formulazione degli organigrammi; è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i tutor al fine di armonizzarne le attività di tutorato e le modalità di articolazione dello stesso.

I tutor, i responsabili di sede ed i supervisori possono partecipare, su invito del Direttore, al Consiglio della Scuola ma non hanno diritto di voto.



Art. 14 - Registrazione delle attività formative

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

Art. 15 - Frequenza

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione specialistica deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione specialistica è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

Art. 16 - Modalità di rilevazione delle presenze

Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario.

L'accertamento dell'orario spetta al Responsabile dell'Unità Operativa in cui il medico in formazione specialistica opera.

Il Direttore della Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza del medico in formazione specialistica da parte del Responsabile dell'Unità Operativa.

Art. 17 - Assenze per malattia

Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, il medico in formazione specialistica è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.

La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

Art. 18 - Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.

Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro



il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorsi i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università con l'indicazione della data di ripresa della formazione.

La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.

Art. 19 - Assenze giustificate

Ogni medico in formazione specialistica ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari devono essere autorizzate dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione specialistica. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui lo specializzando può usufruire.

Art. 20 - Assenze ingiustificate

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

Art. 21 - Recuperi dei periodi di sospensione

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione specialistica. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).



L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione specialistica è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

Durante il recupero dei periodi di sospensione l'assenza giustificata è un'evenienza e non un diritto.

Art. 22 - Trasferimento

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previo nulla osta da parte dei Rettori delle Università interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile.

Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

Art. 23 - Rinuncia

Il medico in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo

La Scuola mette in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (almeno una volta all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze, ai fini della progressione dei livelli di autonomia e responsabilità raggiunti dal medico in formazione, hanno cadenza semestrale ed è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo medico in formazione sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione ai medici in formazione dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà al medico in formazione il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera del medico in formazione specialistica.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione al medico in formazione specialistica e alla Direzione Ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.



Il sistema di valutazione degli specializzandi è descritto in un apposito allegato facente parte integrante del presente regolamento.

Art. 25 - Esame di diploma

Il medico in formazione specialistica, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, il medico in formazione specialistica può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione specialistica si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

- a) malattia;
- b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il medico in formazione interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il medico in formazione decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento, che facciano parte del Consiglio della Scuola.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.

Il medico in formazione specialistica può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 26 - Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante

La Scuola prevede forme di valutazione annuale delle attività formative (didattica frontale, attività di tirocinio nei diversi reparti, attività della Direzione, ecc..) da parte dei medici in formazione, secondo modalità stabilite dal Consiglio della Scuola. Tale valutazione viene effettuata mediante forms *ad hoc*, ed ha come obiettivo quello di un feedback sulla formazione ai fini di azioni correttive e migliorative (Allegato 11). Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la formazione specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.

Art. 27 - Attività di sostituzione dei medici di medicina generale

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di



tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

Art. 28 - Attività intramoenia

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove il medico in formazione specialistica effettua l'attività.

Art. 29 - Norma generale

Agli specializzandi già iscritti alla Scuola alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

Art. 30 – Norma transitoria

In base a disposizione ministeriale per il corrente anno accademico 2008-2009:

- a. la direzione della nuova scuola è deliberata **per il primo anno** dalla Facoltà nell'ambito dei professori di I e II fascia dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola (vedi D.M. 1 agosto 2005);
- b. il nominato assume per un anno la carica di Coordinatore del Comitato ordinatore. Il Comitato ordinatore è deliberato dalla Facoltà ed è costituito da n. 6 componenti (oltre il Coordinatore) scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola e da almeno un professore, o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della scuola così come indicato nelle schede della proposta di istituzione. Non si può essere impegnati in più di un Comitato ordinatore;
- c. i direttori delle scuole del vecchio ordinamento restano in carica fino al completamento del ciclo didattico da parte degli specializzandi immatricolatisi nell'a.a 2007-08. In caso di cessazione dal ruolo o di dimissioni la direzione, su delibera della Facoltà, è assunta dal decano, o dal Coordinatore del Comitato ordinatore, o dal Direttore di una delle scuole ad esaurimento della medesima tipologia;
- d. la commissione giudicatrice del concorso, come disposto dal D.M. n. 172/2006, è costituita con decreto rettorale, su proposta della Facoltà. La Commissione è composta da n. 5 componenti fra cui il Coordinatore del Comitato ordinatore che la presiede, quale responsabile della direzione della scuola medesima.

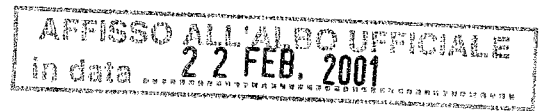
Art. 31 - Disposizione finale

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia e il Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica.



ALLEGATI

- 1 - Statuto Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia emanato con D.R. 20 febbraio 2001, n. 11965, ai sensi della normativa previgente.
- 2 - Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia, ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
- 3 - Piano didattico e tabella di conformità
- 4 - Attività didattiche
- 5 - Distribuzione per anno di corso delle prestazioni minime del piano formativo
- 6 - Progetto di progressiva assunzione di responsabilità dello specializzando
- 7 - Sistema di valutazione degli specializzandi
- 8 - Scheda di valutazione da parte del tutor delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism)
- 9 - Scheda di valutazione annuale delle competenze
- 10 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze
- 11 - Scheda di valutazione della Scuola di Specializzazione da parte dei Discenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE I- Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne

ES/mp

**Decreto n. 11965
del 20.02.2001**

IL RETTORE

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di questo Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale;

DECRETA

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

Articolo unico

Dopo l'art. 134 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia.

STATUTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENERELOGIA

Art. 135

È istituita la Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia presso l'Università degli studi di Verona.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico.
La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia.

Art. 136

La scuola ha la durata di quattro anni; non sono ammesse abbreviazioni dei corsi.

Ciascun anno di corso prevede un monte ore di insegnamento e attività pratica guidata, pari a quello del personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Art. 137

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio della Scuola provvedono la Facoltà di Medicina e Chirurgia e le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del D.lvo 502/92, con il personale universitario dei settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. e degli Enti di ricerca ed assistenziali delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

La Scuola e la Direzione della Scuola hanno sede presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona.

Art. 138

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia.

Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione. L'esame di diploma consiste in una tesi di specializzazione scritta.

Art. 139

La scuola comprende otto aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

- a) Propedeutica e Fisiologia Cutanea;
- b) Laboratorio e Diagnostica Dermatologica;
- c) Dermatologia Clinica;
- d) Dermatologia Allergologica e Professionale;
- e) Venereologia e Malattie sessualmente trasmesse;
- f) Dermatologia Cosmetologica ed Estetica;
- g) Dermatologia Tropicale;
- h) Dermatologia Chirurgica.

Art. 140

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e Fisiologia Cutanea:
fisiologia e biochimica cutanea;
immunologia ed immunopatologia;
genetica medica applicata alla dermatologia;
bioetica e deontologia dermatologica;
statistica medica;
fotobiologia.

b) Laboratorio e Diagnostica Dermatologica:
isto-cito-patologia dermatologica;
microbiologia e micologia dermatologica;
fotodermatologia;
diagnostica non invasiva della cute.

c) Dermatologia Clinica:
dermatologia clinica;
dermatologia pediatrica;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

dermatologia oncologica;
micologia clinica dermatologica;
angiologia dermatologica;
psicologia medica e psicosomatica;
farmacologia specialistica e preparazioni topiche;
terapia medica dermatologica;
terapia fisica dermatologica;
foto- e radio-terapia dermatologica.

d) Dermatologia Allergologica e Professionale:

dermatologia allergologica;
dermatologia professionale;
dermatologia ambientale e prevenzione;
patologia cutanea da farmaco.

e) Venereologia e Malattie sessualmente trasmesse:

epidemiologia;
venereologia e malattie sessualmente trasmesse;
terapia medica speciale venereologica;
sessuologia e andrologia.

f) Dermatologia Cosmetologia ed Estetica:

chimica farmacologica dei prodotti cosmetici;
cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica;
fito-cosmetologia;
terapia fisica estetico-correttiva;
dermatologia termale;
preparazioni dermocosmetiche e relativa legislazione.

g) Dermatologia Tropicale:

igiene e profilassi delle dermopatie tropicali;
dermatologia tropicale e hansenologia.

h) Dermatologia Chirurgica:

tecniche di chirurgia dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica.

Art. 141

L'attività didattica prevede ogni anno lezioni formali, seminari e tirocinio professionale guidato per un numero di ore pari all'orario annuale di un medico ospedaliero a tempo pieno. Essa è organizzata dal Consiglio della Scuola in 200 ore di didattica formale comune per tutti gli studenti (come di seguito ripartite) ed in un'attività didattica di tirocinio guidato, da effettuare frequentando strutture universitarie ed ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuale del personale medico ospedaliero a tempo pieno (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1° Anno (200 ore):

Propedeutica e fisiologia cutanea (ore 65):

fisiologia e biochimica cutanea (ore 10)
immunologia e immunopatologia cutanea (ore 15)
genetica medica applicata alla dermatologia (ore 10)
statistica medica (ore 10)
bioetica e deontologia dermatologica (ore 10)
fotobiologia (ore 10)

Laboratorio e diagnostica dermatologica (ore 25)

Microbiologia e micologia dermatologica (ore 10)
Diagnostica non invasiva della cute (ore 15)

Dermatologia clinica (ore 65)

Dermatologia clinica (ore 45)
Psicologia medica e psicosomatica (ore 10)
Farmacologia specialistica e preparazioni topiche (ore 10)

Dermatologia allergologica e professionale (ore 25)

Dermatologia allergologica (ore 25)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 20)

Epidemiologia (ore 10)
Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 10)

Monte ore elettivo fino all'orario del personale medico ospedaliero a tempo pieno.

2° Anno (monte ore 200)

Laboratorio e diagnostica dermatologica (ore 30)

Isto-cito-patologia dermatologica (ore 10)
Diagnostica non invasiva della cute (ore 10)
Fotodermatologia (ore 10)

Dermatologia clinica (ore 95)

Dermatologia clinica (ore 50):
Dermatologia pediatrica (ore 25)
Terapia medica dermatologica (ore 10)
Micologia clinica dermatologica (ore 10)

Dermatologia allergologica e professionale (ore 15)

Dermatologia professionale (ore 15)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 15)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 15)

Dermatologia cosmetologica ed estetica (ore 10)

Dermatologia termale (ore 10)

Dermatologia tropicale (ore 25)

Igiene e profilassi delle dermopatie tropicali (ore 10)
Dermatologia tropicale e hansenologia (ore 15)

Dermatologia chirurgica (ore 10)

Tecniche di chirurgia dermatologica (ore 10)

Monte ore elettivo fino all'orario del personale medico ospedaliero a tempo pieno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

3° Anno (monte ore 200):

Laboratorio e diagnostica dermatologica (ore 10)

Isto-cito-patologia dermatologica (ore 10)

Dermatologia clinica (ore 95)

Dermatologia clinica (ore 50)

Dermatologia oncologica (ore 10)

Angiologia dermatologica (ore 5)

Farmacologia specialistica e preparazioni topiche (ore 10)

Terapia medica dermatologica (ore 10)

Foto- e radio-terapia dermatologica (ore 10)

Dermatologia e allergologica professionale (ore 25)

Dermatologia ambientale e prevenzione (ore 15)

Patologia cutanea da farmaco (ore 10)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 20)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 10)

Terapia medica speciale venereologica (ore 10)

Dermatologia cosmetologica ed estetica (ore 25)

Cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica (ore 10)

Chimica farmacologica dei prodotti cosmetici (ore 10)

Terapia fisica estetico correttiva (ore 5)

Dermatologia tropicale (ore 10)

Dermatologia tropicale e hansenologia (ore 10)

Dermatologia chirurgica (ore 15)

Tecniche di chirurgia dermatologica (ore 5)

Terapia chirurgica dermatologica (ore 10)

Monte ore elettivo fino all'orario del personale medico ospedaliero a tempo pieno.

4° Anno (monte ore 200):

Laboratorio e diagnostica dermatologica (ore 15)

Isto-cito-patologia dermatologica (ore 15)

Dermatologia clinica (ore 125)

Dermatologia clinica (ore 75)

Dermatologia pediatrica (ore 10)

Dermatologia oncologica (ore 10)

Terapia medica dermatologica (ore 10)

Terapia fisica dermatologica (ore 10)

Foto- e radio-terapia dermatologica (ore 10)

Venereologia e malattie sessualmente trasmesse (ore 10)

Sessuologia e andrologia (ore 10)

Dermatologia cosmetologica ed estetica (ore 40)

Fitocosmetologia (ore 10)

Cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica (ore 10)

Terapia fisica estetico correttiva (ore 10)

Preparazioni dermocosmetologiche e relativa legislazione (ore 10)

Dermatologia chirurgica (ore 10)

Terapia chirurgica dermatologica (ore 10)

Monte ore elettivo fino all'orario del personale medico ospedaliero a tempo pieno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Art. 142

Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

- reparti di degenza di clinica dermatologica;
- ambulatori di dermatologia generale, di venereologia, di allergologica, di micologia, di chirurgia, di fisioterapia, di cosmetologia;
- laboratori di sierologia, istologia, biochimica;
- fotobiologia.

La frequenza nelle varie aree avviene secondo delibera del Consiglio della Scuola e tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il Consiglio della Scuola predispose apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al Consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

TABELLA A

Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari

AREA A – Area propedeutica e fisiologia cutanea

Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, genetica della pelle e dei suoi annessi, di oncologia, di immunologia, nonché le conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree.

AREA B – Area di laboratorio e diagnostica dermatologica

Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia e biochimica, nonché le tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche e la statistica medica.

Settori: E06A Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica.

AREA C – Area Dermatologia clinica

Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapica, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee. Lo specializzando deve inoltre saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, F08B Chirurgia plastica, E08X Botanica farmaceutica, E07X Farmacologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F22B Medicina legale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

AREA D – Area Dermatologia allergologica e professionale

Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie cutanee di natura allergica e professionale ed ambientale.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, F01X Statistica medica.

AREA E – Area Venereologia e malattie sessualmente trasmesse

Lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione dell'epidemiologica, della prevenzione, della legislazione, della diagnosi e della terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, F22A Igiene generale ed applicata, F04A Patologia generale.

AREA F – Area Dermatologia cosmetologica ed estetica

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei tests funzionali nonché alla diagnosi degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, E08X Botanica farmaceutica, E07X Farmacologia, F22B Medicina legale.

AREA G – Area Dermatologia tropicale

Lo specializzando deve acquisire le principali conoscenze teoriche e tecniche per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali comprese quelle insorte su cute caucasica e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cure nera.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, F01X Statistica medica, F05X Microbiologia, F22A Igiene generale ed applicata.

AREA H – Area Dermatologia chirurgica

Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Settori: F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E07X Farmacologia.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 40 biopsie cutanee
2. aver eseguito personalmente e/o valutato almeno:
 - 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico
 - 30 esami sierologici per le MTS
 - 30 esami istologici e immunopatologici
 - 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.)
 - 50 test cutanei.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

3. aver seguito personalmente almeno 400 casi di dermatopatie di cui:
 - 50 casi di dermatologia allergologica
 - 50 casi di MTS
 - 50 casi di dermatologia oncologica
 - 30 casi di dermatologia pediatricapartecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici.

4. aver partecipato come osservatore o aver eseguito personalmente sotto supervisione almeno:
 - 80 interventi di chirurgia dermatologica
 - 100 interventi di terapia (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER)
 - 20 trattamenti iniettivi intralezionali.

IL RETTORE
(Prof. Elio Mosè)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elio Mosè', written over the printed name of the Rector.

Università degli Studi di VERONA

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Scuola di Dermatologia e venereologia

Sede: Piazzale L.A. Scuro, 10 - Borgo Roma

37134 - VERONA (VR)

Tel: 045 8124232

Fax: 045 509103

Obiettivi Scuola

Lo specialista in Dermatologia e Venereologia deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della anatomia, genetica, statistica, istocitopatologia, fisiopatologia, allergologia, microbiologia, virologia e micologia medica, clinica e terapia delle malattie cutanee dell'età evolutiva e dell'età adulta, delle patologie infettive di preminente interesse cutaneo, della dermatologia chirurgica, della farmacologia generale ed applicata, della angiologia dermatologica, delle malattie sessualmente trasmesse, della fotodermatologia diagnostica e terapeutica, della medicina legale applicata alla dermatologia, della oncologia dermatologica. Deve avere maturato le competenze tecniche relative agli ambiti predetti e per l'applicazione delle specifiche metodologie diagnostiche e terapeutiche.

Per la tipologia DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono:

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, nonché le tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche. Deve a tal fine approfondire le conoscenze di Anatomia, Fisiologia, Farmacologia, Fisica, Statistica, Epidemiologia, Informatica, Genetica, nonché acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei;

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio statistico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata;

obiettivi della tipologia della Scuola: acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapica, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee; partecipazione a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica; acquisizione di capacità comunicative e relazionali con il paziente e i familiari e di capacità di interazione con gli altri specialisti; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie di natura allergica e professionale ed ambientale; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione della epidemiologia, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS: acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei test funzionali nonché alla diagnosi e terapia degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria e per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali (comprese quelle insorte su cute caucasica) e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera; acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- a) esecuzione di almeno 40 biopsie cutanee;
- b) valutazione di almeno:
 - 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico;
 - 30 esami sierologici per le MST;

- 30 esami istologici ed immunopatologici;
- 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.);
- 60 tests cutanei allergodiagnostici;
- c) presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 400 casi di dermopatie di cui:
 - 50 casi di dermatologia immuno-allergica;
 - 50 casi MST, malattie infettive e parassitarie;
 - 50 di dermatologia oncologica;
 - 30 di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria;
- d) l'esecuzione o la prima assistenza di almeno:
 - 80 interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio;
 - 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER);
 - 20 trattamenti iniettivi intralesionali;
 - 50 metodiche diagnostiche strumentali;
 - 50 esami in epiluminescenza.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili alla acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia Dermato-venereologia sono nelle aree delle Patologie oncologiche, delle Malattie eritemato-squamose, della Cosmetologia della Diagnostica non invasiva, della Dermatologia chirurgica, della Dermatologia allergologica e professionale, della Dermatologia pediatrica, della Dermatologia tropicale.

Ordinamento

Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia
	BIO/10 Biochimica
	BIO/11 Biologia molecolare
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
	BIO/13 Biologia applicata
	BIO/14 Farmacologia
	BIO/16 Anatomia umana
	BIO/17 Istologia
	BIO/18 Genetica
	BIO/19 Microbiologia generale
	CHIM/08 Chimica farmaceutica
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
	M-PSI/08 Psicologia clinica
	MED/01 Statistica medica
	MED/03 Genetica medica
	MED/04 Patologia generale
	MED/05 Patologia clinica
	MED/06 Oncologia medica
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica
MED/08 Anatomia patologica	

Attività caratterizzanti - 81 CFU

Ambito	Settore
Clinico	M-PSI/08 Psicologia clinica
	MED/06 Oncologia medica
	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/25 Psichiatria
	MED/26 Neurologia
	MED/35 Malattie cutanee e veneree
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	Diagnostico
MED/03 Genetica medica	
MED/05 Patologia clinica	
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
MED/08 Anatomia patologica	
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
MED/37 Neuroradiologia	
MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
Emergenza e pronto soccorso	MED/09 Medicina interna
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia

Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 189 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Dermatologia e venereologia	MED/19 Chirurgia plastica
	MED/35 Malattie cutanee e veneree

Docenze del settore Specifico della tipologia				
Settore	Docente	Qualifica	Facoltà	Settore Affine
MED/19 Chirurgia plastica	Barisoni Dino	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	
MED/35 Malattie cutanee e veneree	Girolomoni Giampiero	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	

Attività affini o integrative - 5 CFU	
Ambito	Settore
Scienze umane e medicina di comunità	MED/02 Storia della medicina
	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
Integrazioni interdisciplinari	AGR/11 Entomologia generale e applicata
	MED/06 Oncologia medica
	MED/19 Chirurgia plastica
	MED/22 Chirurgia vascolare
	MED/24 Urologia
	MED/25 Psichiatria
	MED/28 Malattie odontostomatologiche
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia
	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica
	MED/44 Medicina del lavoro
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	15
Altre	5

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 45 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	BIO/14 Farmacologia
	BIO/19 Microbiologia generale
	MED/03 Genetica medica
	MED/04 Patologia generale
	MED/05 Patologia clinica
	MED/06 Oncologia medica
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica
	MED/08 Anatomia patologica
	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive

Ambito	Settore
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/19 Chirurgia plastica
	MED/24 Urologia
	MED/25 Psichiatria
	MED/35 Malattie cutanee e veneree
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia
	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
	MED/44 Medicina del lavoro

Attività professionalizzanti - 210 CFU	
Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/35 Malattie cutanee e veneree



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>patologia generale</i>	1		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>microbiologia e microbiologia clinica</i>	1		MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>psicologia clinica</i>	1	0	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	1	26	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	0	3	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>genetica medica</i>	1	0	MED/03 GENETICA MEDICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>patologia clinica</i>	1	0	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1	2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	0	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>anestesiologia</i>	0	1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1	<i>malattie cutanee e veneree</i>	4	9	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ	C
1	<i>statistica medica</i>	1		MED/01 STATISTICA MEDICA	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	C
1	<i>attività congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 1° ANNO		15	45			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
2	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie apparato respiratorio</i>	0	3	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>nefrologia</i>	0	3	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>chirurgia generale</i>	1	0	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1	0	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie cutanee e veneree</i>	8	38	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DISCIPLINE		B
2	<i>chirurgia plastica</i>	1	1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2	<i>attivit� congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 2° ANNO		15	45				
		60					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
3	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie apparato respiratorio</i>	1	0	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1	0	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>gastroenterologia</i>	0	3	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	0	3	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>nefrologia</i>	1	0	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie cutanee e veneree</i>	5	41	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
3	<i>chirurgia plastica</i>		1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>medicina del lavoro</i>	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	C
3	<i>attività' congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		12	48			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
4	<i>oncologia medica</i>	1	0	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>gastroenterologia</i>	1	0	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	1	0	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie del sangue</i>	0	3	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>reumatologia</i>	0	3	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie cutanee e veneree</i>	5	33	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
4	<i>chirurgia generale</i>		1	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
4	<i>chirurgia plastica</i>		1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	6	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>chirurgia vascolare</i>	1		MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	<i>urologia</i>	1		MED/24 UROLOGIA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	<i>attività' congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 4° ANNO		13	47			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia chirurgica

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
5	<i>malattie del sangue</i>	1	0	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>reumatologia</i>	1	0	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie infettive</i>	1	3	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	3	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	6	19	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
5	<i>anestesiologia</i>		1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	7	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
5		15			PROVA FINALE		D
5	<i>attivit� congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 5° ANNO		27	33				
		60					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>patologia generale</i>	1		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>microbiologia e microbiologia clinica</i>	1		MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>psicologia clinica</i>	1	0	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	1	26	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	0	3	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>genetica medica</i>	1	0	MED/03 GENETICA MEDICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>patologia clinica</i>	1	0	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1	2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	0	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>anestesiologia</i>	0	1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1	<i>malattie cutanee e veneree</i>	4	9	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ	C
1	<i>statistica medica</i>	1		MED/01 STATISTICA MEDICA	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	C
1	<i>attività congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 1° ANNO		15	45			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
2	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie apparato respiratorio</i>	0	3	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>nefrologia</i>	0	3	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>chirurgia generale</i>	1	0	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1	0	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie cutanee e veneree</i>	8	38	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DISCIPLINE		B
2	<i>chirurgia plastica</i>	1	1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2	<i>attivita' congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 2° ANNO		15	45				
		60					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3	<i>anatomia patologica</i>	1		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
3	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie apparato respiratorio</i>	1	0	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1	0	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>gastroenterologia</i>	0	3	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	0	3	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>nefrologia</i>	1	0	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie cutanee e veneree</i>	5	41	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
3	<i>chirurgia plastica</i>		1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>medicina del lavoro</i>	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	C
3	<i>attività' congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		12	48			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
4	<i>oncologia medica</i>	1	0	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>gastroenterologia</i>	1	0	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	1	0	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie del sangue</i>	0	3	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>reumatologia</i>	0	3	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie cutanee e veneree</i>	5	33	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
4	<i>reumatologia</i>		1	MED/16 REUMATOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
4	<i>medicina interna</i>		1	MED/09 MEDICINA INTERNA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	6	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>chirurgia vascolare</i>	1		MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	<i>urologia</i>	1		MED/24 UROLOGIA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	<i>attività' congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 4° ANNO		13	47			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Percorso Dermatologia medica

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
5	<i>malattie del sangue</i>	1	0	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>reumatologia</i>	1	0	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie infettive</i>	1	3	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	3	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	6	19	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
5	<i>malattie infettive</i>		1	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	7	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
5		15			PROVA FINALE		D
5	<i>attività congressuali</i>	1		ATTIVITA' CONGRESSUALI	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 5° ANNO		27	33				
		60					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia

TABELLA DI CONFORMITA'

TAF	AMBITI	CFU		CLASSE MINISTERIALE	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO		
A	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5	0	5	
B	TRONCO COMUNE	21	60	81*	189
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	29	142	144	
B1	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	2	16	45**	270
C	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITA'	5	0	5	
	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI				
	SANITA' PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA				
D	PROVA FINALE	15	0	15	
E	ALTRE ATTIVITA'	5	0	5	
TOTALE		82	218	300	
		300			



Allegato 4 – Attività didattiche

Lezioni ex cathedra:

Sono lezioni ex cathedra, ciascuna di durata tra i 30 ed i 90 minuti, intese a proporre - da parte di un docente riconoscibile come esperto - la sintesi aggiornata su un argomento preciso e delimitato.

Seminari.

I seminari vengono affidati a specializzandi coadiuvati da un tutore. Hanno durata tra i 30 ed i 120 minuti e –di norma – riguardano argomenti molto rilevanti di patologia dermatologica, a forte impatto clinico-professionale. Consistono nell'approfondimento di un argomento e traggono spunto da un libro di testo o da articoli della letteratura.

Partecipazione a Corsi e Congressi

La partecipazione degli specializzandi a Corsi e Congressi è considerata parte dell'attività formativa, purché preventivamente comunicata ed autorizzata dal Direttore della Scuola, sulla base di criteri dati dalla rilevanza degli argomenti, dal livello della manifestazione, dal programma e dai metodi formativi. Sono previste:

- 1- partecipazione a Congressi di Società scientifiche nazionali ed internazionali
- 2- partecipazione a Corsi di formazione professionale pertinenti alla disciplina e coerenti con il grado di maturazione della formazione dello specializzando, organizzati dal società scientifiche nazionali ed internazionali
- 3- partecipazione a manifestazioni scientifiche di elevata qualità i cui contenuti e metodi siano pertinenti alla formazione professionale dello specialista
- 4- brevi stages formativi a forte impatto professionalizzante o culturale

Altre attività formative obbligatorie facenti parte sia dell'attività formale che di quella professionalizzante

Si tratta di attività obbligatorie per tutti gli specializzandi e costituiscono elemento essenziale ed irrinunciabile per lo standard formativo. Esse sono organizzate in:

- 1- Discussione di casi clinici. Presentazione e discussione, con l'intera equipe, dei casi clinici presenti in reparto e/o valutati ambulatorialmente. Gli specializzandi sono tenuti a presentare i casi loro affidati, identificandone le problematiche, esponendo gli eventi osservati, riferendo sulle decisioni assunte, proponendo percorsi diagnostici ed approcci terapeutici, in funzione del grado di maturazione professionale e dell'anno di corso frequentato.
- 2- Meetings interdisciplinari. Tutti gli specializzandi sono tenuti a partecipare ai meetings clinico-patologici organizzati dalla Scuola, con la presentazione breve di casi clinici selezionati, di particolare interesse o problematicità.

Tutti gli specializzandi dovranno tenere, annualmente, almeno due *Seminari* (presentazione di Casi Clinici o di argomenti scientifici).



Si considerano inoltre obiettivi minimi del percorso formativo annuale la partecipazione attiva (con comunicazione o poster) ad almeno un Congresso Regionale, Nazionale od Internazionale e la partecipazione alla stesura di almeno un articolo scientifico da inviare a riviste nazionali o internazionali.

Attività professionalizzante (di apprendimento sul campo)

Costituisce la parte quantitativamente prevalente dell'attività formativa, attraverso la frequenza attiva e la graduale acquisizione di responsabilità all'interno di tutte le strutture assistenziali.

L'attività professionalizzante è svolta nelle strutture universitarie e/o in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività professionalizzante e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai tutor ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio presso le strutture nelle quali il medesimo tirocinio professionalizzante sia stato svolto.

Essa è concettualmente ed operativamente organizzata fornendo livelli progressivi e tutorati di responsabilità al medico in formazione, con precisa definizione di un mandato e sua verifica puntuale e periodica, anche mediante procedure standardizzate. L'obiettivo è di rendere, sia in ambito clinico che decisionale-organizzativo e tecnico-professionale, il medico in formazione capace di agire da solo assumendo gradi sempre più importanti di responsabilità e di autonomia, secondo i principi dell'educazione professionale nell'adulto e dell'apprendimento esperienziale.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione prima tutelata, quindi protetta, alla totalità delle attività mediche e chirurgiche dell'Unità Operativa presso la quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore.

Pertanto il medico in formazione partecipa a tutte le attività dell'Unità Operativa cui afferisce con specificazioni della propria attività definite dalla scheda planning, in modo tale che ogni attività a carattere professionale-operativo sia partecipata dal medico in formazione a pieno titolo.

Lo specializzando dovrà svolgere le seguenti prestazioni minime per tutto il percorso formativo da distribuire in funzione del piano formativo. In coerenza con quanto previsto dal DM 29.03.2006, è fatto obbligo di garantire ad ogni medico in formazione l'esecuzione di un valore minimo di attività professionalizzante pari a quanto sotto indicato:

- a) esecuzione di almeno 40 biopsie cutanee;
- b) valutazione di almeno:
 - 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico;
 - 30 esami sierologici per le MST;
 - 30 esami istologici ed immunopatologici;
 - 10 test di dermatologia cosmetologica (pHmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.);
 - 60 tests cutanei allergodiagnostici;
- c) presa in carico (con partecipazione diretta a diagnosi, terapia e valutazione dei risultati) di almeno 400 casi di dermopatie di cui:
 - 50 casi di dermatologia immuno-allergica;
 - 50 casi MST, malattie infettive e parassitarie;
 - 50 di dermatologia oncologica;
 - 30 di dermatologia dell'età evolutiva e geriatria;
- d) l'esecuzione o la prima assistenza di almeno:



Università degli Studi di Verona

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- 80 interventi di chirurgia dermatologica, ivi compresa la preparazione del malato all'intervento, la anestesia locale o distrettuale ed il decorso postoperatorio;
- 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER);
- 20 trattamenti iniettivi intralesionali;
- 50 metodiche diagnostiche strumentali;
- 50 esami in epiluminescenza.

Tali attività devono essere registrate sul di un apposito libretto del medico in formazione, in modo da documentare oggettivamente l'attività svolta ed il raggiungimento del minimo volume di attività richiesto. Inoltre, esso contribuisce ad oggettivare il grado di maturazione formativa, di abilità clinica, tecnica e strumentale, delle capacità relazionali ed organizzative e del grado di autonomia del medico in formazione negli ambiti specifici.

In un apposito allegato viene riportata la distribuzione per anno di corso delle prestazioni minime del piano formativo.



Allegato 5 - Distribuzione per anno di corso delle prestazioni minime del piano formativo

Anni di Corso	Esecuzione	Valutazione				
	Biopsie cutanee	Es microscopici e colturali	Esami sierologici per M.T.S.	Esami istologici e immunopatol.	Test dermatologia e cosmetologia	Test cutanei
	tempo medio di esecuzione 15 m'	tempo medio di esecuzione 20 m'	tempo medio di esecuzione 5 m'	tempo medio di esecuzione 15 m'	tempo medio di esecuzione 20 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'
I°	n. 5	n. 20				n. 10
II°	n. 10	n. 40		n. 10		n. 25
III°	n. 15	n. 10		n. 15		
IV°	n. 5	n. 20	n. 10	n. 5		n. 15
V°	n. 5	n. 10	n. 20		n. 10	n. 10
Totale	n. 40	n. 100	n. 30	n. 30	n. 10	n. 60

Casi di dermatopie seguite personalmente

Anni di Corso	Dermatologia generale	Dermatologia allergologica	M.T.S.	Dermatologia oncologica	Dermatologia pediatrica
	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'
I°	n.50		n. 10		
II°	n. 10	n. 30			
III°	n. 10			n. 25	
IV°	n. 50	n. 20	n. 10	n. 25	n. 15
V°	n. 100		n. 30		n. 15
Totale	n. 220	n. 50	n. 50	n. 50	n. 30

Interventi come operatore e/o osservatore

Anni di Corso	Interventi di chirurgia dermatologica	Interventi di terapia fisica	Trattamenti iniettivi intralesionali	Metodiche diagnostiche strumentali	Esami in epiluminescenza
	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 10 m'	tempo medio di esecuzione 5 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'	tempo medio di esecuzione 30 m'
I°					
II°	n. 20		n. 5		n.10
III°	n. 50		n.10	n.10	n.10
IV	n. 10	n. 40	n. 5	n.20	n.15



Università degli Studi di Verona
Facoltà di Medicina e Chirurgia

V°		n. 60		n.20	n.15
Totale	n. 80	n. 100	n. 20	n. 50	n. 50



Allegato 6 – Progetto di progressiva assunzione di responsabilità dello specializzando

Al termine del Corso dovrà essere in grado di :

- affrontare, analizzare e risolvere in modo metodologicamente corretto i problemi clinico-diagnostico-terapeutici specifici della professione;
- aver sviluppato e saper utilizzare un corredo culturale specifico che gli permetta di interagire in maniera efficace con altri specialisti della disciplina e di affrontare in maniera critica le nuove conoscenze;
- essere in grado di interagire in modo critico e costruttivo con altre discipline mediche o chirurgiche su tematiche interdisciplinari;

Al termine del primo anno sarà in grado di realizzare un corretto approccio al paziente ed alle problematiche delle scienze dermatologiche, utilizzando anche le conoscenze delle discipline di base. In particolare egli sarà capace di :

- condurre una approfondita e completa anamnesi personale e familiare;
- eseguire l'esame obiettivo del paziente secondo i dettami della semeiologia specialistica;
- instaurare un positivo rapporto umano e professionale;
- formulare ipotesi diagnostiche ed opzioni terapeutiche di comuni malattie dermatologiche,
- saper interpretare i risultati degli studi clinici,
- saper esporre correttamente casi clinici.

Al termine del secondo anno possiederà una esauriente conoscenza dei principali elementi di indagine clinica, strumentale e laboratoristica che fanno parte dell'armamentario tecnico del dermatologo, ne conoscerà le indicazioni di utilizzo e li saprà usare correttamente. Sarà in grado di eseguire biopsie e piccoli interventi chirurgici ambulatoriali. Sarà pure in grado di impostare autonomamente la stesura di un articolo scientifico

Al termine del terzo anno avrà sviluppato e maturato la necessaria capacità di operare una integrazione fra tutte le informazioni raccolte mediante l'anamnesi, l'esame obiettivo e l'impiego dei mezzi di indagine precedentemente citati, al fine di giungere ad un'interpretazione plausibile del quadro clinico ed alla formulazione di un'ipotesi diagnostica e terapeutica. Sarà in grado di eseguire ed interpretare test diagnostici allergologici e di fotodiagnostica. Sarà in grado di impostare uno studio clinico in maniera corretta.

Al termine del quarto anno sarà in grado di valutare a possedere le conoscenze per la gestione di patologie dermatologiche complesse che richiedono un particolare percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Nel quinto anno l'attenzione e l'impegno formativo saranno essenzialmente rivolti al completo sviluppo della capacità di impostare e condurre una corretta e completa gestione del paziente sotto il profilo diagnostico, terapeutico, prognostico e relazionale. Sarà in grado di interagire in maniera efficace con altri specialisti della disciplina e di affrontare in maniera critica le nuove conoscenze. Sarà in grado di interagire in modo critico e costruttivo con altre discipline mediche o chirurgiche su tematiche interdisciplinari.

Dal punto di vista della metodologia didattica, fin dal primo anno di Corso l'attenzione del Medico Specializzando sarà indirizzata verso tutto il processo diagnostico/terapeutico: in ciascun anno, tuttavia, si porrà l'accento sugli aspetti più specificamente funzionali agli obiettivi sopra illustrati.



Per il raggiungimento degli obiettivi formativi lo Specializzando durante i cinque anni di corso partecipa alla totalità delle attività mediche dell'Unità Operativa con la graduale assunzione di responsabilità e compiti assistenziali sotto il diretto controllo e seguendo direttive specifiche del Direttore e dei Tutor o dei Supervisor.

Durante i cinque anni di corso inoltre, lo specializzando effettuerà internati presso i reparti internistici e specialistici afferenti al tronco comune con la Dermatologia.

La turnazione degli specializzandi nell'ambito delle diverse attività dell'Unità Operativa di Dermatologia è in genere semestrale e viene di seguito descritta nelle sue linee generali. Il percorso formativo dei singoli specializzandi potrà comunque subire variazioni rispetto al programma generale in relazione alle caratteristiche ed alle necessità formative del singolo specializzando, alla disciplina elettiva prescelta, al numero degli iscritti per anno di corso ed alle necessità organizzative della Struttura di Sede e verrà comunque definito annualmente dal Consiglio della Scuola per singolo specializzando.

Nel **primo anno** di corso lo specializzando opererà prevalentemente all'interno del reparto di degenza e negli Ambulatori. In particolare l'attività svolta nel reparto prevede l'esecuzione di anamnesi ed esami obiettivi generali e dermatologici, sottoposti a verifica da parte di 1 o più strutturati universitari e/o ospedalieri. Inoltre collaborerà attivamente sotto la guida diretta dei Tutor e di uno specializzando più anziano (4 anno) alla gestione dei pazienti ricoverati, incluso il trattamento di eventuali emergenze mediche generali. Durante tale periodo potrà affiancare il personale strutturato nell'attività ambulatoriale presso l'Ambulatorio Psoriasi, Vascolare ed Oncologico dove sarà coinvolto nella gestione dei pazienti ambulatoriali attraverso la valutazione diagnostica e la conduzione terapeutica.

Nel **secondo anno e terzo anno** di corso sarà coinvolto attivamente nella gestione delle visite ambulatoriali ed in attività finalizzate alla diagnostica e terapia di specifiche patologie dermatologiche che richiedono un particolare percorso formativo e gestionale con la presenza e/o sotto il controllo di personale strutturato, incluse la dermatologia allergologica e la fotobiologia. Durante tale periodo, lo specializzando inoltre frequenterà la sala chirurgica dove potrà valutare clinicamente le manifestazioni cutanee che richiedono l'approfondimento diagnostico istologico, e sarà attivamente coinvolto nell'esecuzione delle procedure chirurgiche pertinenti al caso, inizialmente solo in qualità di osservatore e poi con graduale autonomia ma con la presenza e/o sotto il controllo di personale strutturato.

Nel **quarto anno** di corso, saranno approfondite le conoscenze diagnostico-terapeutiche relative a patologie complesse, attraverso la frequenza nell'Ambulatorio di Dermopatie Complesse e nel Day Hospital, e verrà stimolata l'autonomia gestionale dei pazienti ricoverati attraverso la seconda frequentazione del reparto di degenza dove lo specializzando potrà avere maggiore autonomia ma sempre sotto la supervisione diretta del Tutore.

Nel **quinto anno** di corso opererà nell'ambito di attività caratterizzate da relativa autonomia, dove grazie all'integrazione delle nozioni precedentemente acquisite, provvederà alla gestione di visite ambulatoriali di dermatologia generale, incluse quelle di pronto soccorso dermatologico, e malattie trasmesse sessualmente. Avrà quindi piena gestione dei pazienti, disponendo dell'immediata valutazione e assistenza del Tutore in caso di necessità.

Durante tutti i cinque anni di corso inoltre, attraverso la rotazione nei turni di servizio pomeridiano lo specializzando frequenterà gli Ambulatori di Dermatologia Oncologica, Pediatrica e di Pronto Soccorso, approfondendo la capacità diagnostica clinica e dermatoscopica delle lesioni pigmentate e



Università degli Studi di Verona **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

delle neoplasie cutanee ed affiancherà il personale strutturato nelle visite di pronto soccorso dermatologico e pediatriche.

Premesso che nell'Unità Operativa di Clinica Dermatologica dell'Azienda Ospedaliera – Universitaria di Verona non viene svolta attività di guardia ma solo di reperibilità e soltanto da parte del Personale Strutturato, i Medici Specializzandi svolgono attività assistenziale specialistica, sempre sotto tutoraggio, con gli orari e nella fascia di servizio del Personale Medico Strutturato e non attività di guardia né di pronta reperibilità. Nei giorni prefestivi e festivi uno specializzando a turno affianca lo Strutturato nella attività programmata, solo diurna, di assistenza ai degenti in reparto ed ai pazienti del Pronto Soccorso dermatologico.

Nella fascia oraria tra le ore 17.00 e le ore 20.00 uno specializzando a turno, già a partire dal primo anno di corso, svolge attività di servizio per la copertura delle necessità medico-generalistiche esclusivamente per i pazienti ricoverati nel Reparto di degenza della Dermatologia, con la disponibilità della pronta reperibilità telefonica dello Strutturato di turno e con la presenza, in caso di urgenze, del Medico in servizio della Medicina Generale (con cui viene condiviso il Reparto di Degenze di Area Omogenea).

Nell'espletamento delle attività professionalizzanti del tronco comune potrà eventualmente partecipare, solo in affiancamento e quindi con attività tutorata, alle guardie di reparti di Medicina Interna.

Gli specializzandi con contratti di studio finanziate dalle Provincie Autonome di Trento e Bolzano quando svolgono l'attività clinica-assistenziale nelle rispettive strutture di competenza sono sotto la diretta supervisione dei Responsabili di tali Unità Operative Complesse, e, se necessario, devono svolgere attività di guardia o di pronta reperibilità esclusivamente in affiancamento a personale strutturato.



Allegato 7 – Sistema di valutazione degli specializzandi

I valutatori. La valutazione del medico specializzando in formazione è compito di tutto il corpo docente. Essa viene svolta sia in specifici momenti del percorso formativo, che in modo continuativo. Tiene conto di differenti aspetti e della maturazione dello specializzando nel corso dei 5 anni ed ha cadenza semestrale ed annuale.

Obiettivi della valutazione. La valutazione ha principalmente compito certificativo, non solo nei confronti della progressione delle competenze dello specializzando nel percorso formativo, ma anche nella legittimità di affidamento di compiti specifici con gradi progressivi di autonomia e di responsabilità. Tale processo viene monitorizzato, valutato e certificato con cadenza semestrale ed annuale.

Responsabilità della valutazione. E' pertanto responsabilità del Consiglio di Scuola, dei Docenti ed in particolare dei Tutor quella di attribuire certificazione positiva periodica e finale agli specializzandi sulla base di criteri oggettivi e misurabili, in modo da rendere coerente l'apprendimento con l'assunzione di compiti di progressivamente maggiore responsabilità da parte del medico in formazione.

Aspetti che sono oggetto di valutazione. Oltre ai summenzionati criteri che ispirano la valutazione, oggetto della valutazione sono essenzialmente i seguenti aspetti:

- 1- quantitativo: presenza e frequenza alle varie attività
- 2- qualitativo sotto gli aspetti del:
 - a. doctoring (capacità cognitive ed abilità intellettuali e tecnico-strumentali)
 - b. professionalism (relazionali ed organizzative)
 - c. attività scientifica e di ricerca
 - d. partecipazione culturale alle attività previste
- 3- di progressione della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso e di livello di autonomia

Doctoring e professionalism:

1. La capacità di doctoring si riferisce all'insieme di azioni principalmente intellettuali che lo specializzando applica ed esplica nel contesto atte alla gestione clinica del paziente in modo appropriato. Tali azioni, svolte con la supervisione del tutor, hanno peso diverso a seconda dell'anno di corso. Le capacità di doctoring si valutano comunque lungo l'intero percorso formativo e sono certificate annualmente. Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali
2. Il professionalism si riferisce alla capacità di comportamento professionale nei confronti dei pazienti, dei familiari, dei colleghi, delle figure professionali che interagiscono nelle équipes, ma anche della correttezza di vestire, di linguaggio, di atteggiamenti, di comportamenti in generale, di affidabilità personale sul lavoro (puntualità, lealtà, trasparenza, capacità di riconoscere gerarchie e responsabilità, di svolgere compiti affidati, di assumere atteggiamento positivo e propositivo, di comportarsi attivamente nei confronti degli eventi che si propongono). Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali. Entrambe sono registrate su specifiche schede.



Ognuna di queste componenti della valutazione ha specifici items, momenti, strumenti e forms di valutazione.

- 1- Valutazione quantitativa: presenza e frequenza alle varie attività
 - a. Gli strumenti sono dati da:
 - i. Idoneo rilevamento della frequenza presso la Direzione della Scuola (o la sede di attività professionalizzante)
 - ii. Libretto personale dello specializzando con registrazione quotidiana di tutte le attività minime obbligatorie ed affidate allo specializzando

- 2- Qualitativo: valutazione della performance tecnica delle singole componenti professionali
 - a. Gli strumenti sono dati da:
 - i. Performance cognitiva: esame annuale strutturato orale e/o scritto con commissione di esame di almeno 4 membri nominata dal Direttore della Scuola, con votazione in 50esimi.
 - ii. Performance della capacità di doctoring e di professionalism: valutazione semestrale in itinere e valutazione collegiale annuale delle schede valutative dei tutor.
 - iii. Performance dell'attività scientifica e di ricerca e della partecipazione culturale (valutata annualmente dalla commissione di esame del punto (i)).

- 3- Progressione della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso.
 - a. Con la registrazione delle variazioni della performance cognitiva, della capacità di doctoring e di professionalism, dell'attività scientifica e di ricerca e della partecipazione culturale effettuate annualmente

Strutturazione della prova di accertamento annuale certificativa

Essa è articolata come una prova costituita obbligatoriamente dalle componenti identificate in precedenza e quindi:

- 1- un esame orale o scritto per la valutazione delle conoscenze
- 2- la valutazione collegiale della capacità di doctoring e di professionalism, dell'attività scientifica e di ricerca e della partecipazione culturale.
- 3- l'elaborazione della scheda di progressione a partire dal 2° anno di corso

Attribuzione del voto di profitto. Il voto annuale di profitto rappresenta la risultante della valutazione delle varie componenti. Per il superamento della prova tutte le componenti devono avere raggiunto un punteggio di sufficienza.

Non devono comunque sussistere assenze dal servizio in quantità incompatibile con quanto stabilito dal presente regolamento.

Pur non rappresentando obbligo, la Commissione esaminatrice è invitata a considerare il differente peso che possono avere attività e competenze diversificate nel corso degli anni. Sono quindi suggerite i seguenti fattori di correzione, su un totale di punteggio massimo di 50/50, alle seguenti componenti dell'accertamento, in funzione dell'anno di corso:

Anni di corso	Esame orale o scritto (conoscenze)	Capacità cliniche (doctoring)	Capacità relazionali e comportamenti (professionalism)	Attività scientifica e di ricerca	Partecipazione culturale alle attività previste
1° anno	0,60	0,20	0,20	0	0



Università degli Studi di Verona

Facoltà di Medicina e Chirurgia

2° anno	0,45	0,25	0,20	0,05	0,05
3° anno	0,40	0,30	0,15	0,10	0,05
4° anno	0,30	0,40	0,10	0,10	0,05
5° anno	0,25	0,50	0,10	0,10	0,05

La progressione delle competenze viene registrata su una scheda per ogni specializzando.



Allegato 8 - Scheda di valutazione da parte del tutor delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism)

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**

Anno Accademico

Anno di corso.....

Medico Specializzando in formazione

Dr.:

Parte prima: Capacità cliniche (Doctoring)

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE TUTOR
Adeguatezza nella raccolta, gestione e presentazione dei dati clinici	1-5	
Capacità clinica, diagnostica e terapeutica, comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based delle procedure diagnostiche e dei trattamenti	1-5	
Capacità tecnica di esecuzione procedure diagnostiche e terapeutiche	1-5	
Affidabilità professionale e tecnico-operativa complessiva nella gestione dei pazienti	1-5	
Livello di autonomia gestionale clinica	1-5	
Punteggio totale (max 25)		

Legenda:

items 1-5= 1-del tutto insufficiente, inadeguato, o del tutto dipendente dal tutor; 2-scarso, insufficiente, fortemente dipendente dal tutor; 3-sufficiente, ma non autonomo; 4- buono, in buona misura autonomo; 5- buono o ottimo, appropriato, autonomo

Punteggio minimo per ottenere giudizio positivo (in ciascuno dei due giudizi)

- 1° anno di corso: 10 con non più di 3 punteggi pari a 1
- 2° anno di corso: 12 con non più di 2 punteggi pari a 1
- 3° anno di corso: 14 con nessun punteggio pari a 1
- 4° anno di corso: 16 con nessun punteggio pari a 1
- 5° anno di corso: 20 con nessun punteggio pari a 1



Università degli Studi di Verona
Facoltà di Medicina e Chirurgia

Annotazioni e/o commenti del tutor: _____



Parte seconda: Comportamenti, capacità relazionali, partecipazione (*Professionalism*)

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE TUTOR
Puntualità e assiduità nella frequenza	1-3	
Diligenza nei compiti affidati, affidabilità, senso di responsabilità, capacità di assunzione di responsabilità commisurate e legittimamente assunte)	1-3	
Atteggiamento attivo nei confronti delle attività da svolgere	1-3	
Serietà e correttezza di atteggiamenti e comportamenti personali	1-3	
Rapporti con il personale e con i colleghi	1-3	
Capacità di ricerca delle informazioni e di un loro appropriato utilizzo	1-5	
Rapporti con l'utenza (pazienti e familiari)	1-5	
Punteggio totale (max 25)		

Legenda:

items: 1-3= 1-insufficiente,-scarso; 2-sufficiente, spesso; 3-buono, sempre

items 1-5= 1-del tutto insufficiente, inadeguato, o del tutto dipendente dal tutor; 2-scarso, insufficiente, fortemente dipendente dal tutor; 3-sufficiente, ma non autonomo; 4- buono, in buona misura autonomo; 5- buono o ottimo, appropriato, autonomo

Annotazioni e/o commenti del tutor: _____

Punteggio minimo per ottenere la sufficienza, indipendentemente dall'anno di corso = 13, ma con non più di 2 punteggi pari a 1.

Verona, li.....

Tutor: Prof./Dr.



Allegato 9 - Scheda di valutazione annuale delle competenze

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
 (Direttore: Prof. Giampiero Girolomoni)**

Dr..... Anno di corso:.....

Parametri	Valutazione (max 25/25)	Fatt. correzione x anno di corso	Votazione
Capacità cliniche (doctoring)		xx 2 =	
Capacità relazionali e comportamentali (professionalism)		xx 2 =	
Livello delle conoscenze		xx 2 =	
Attività scientifica e di ricerca		xx 2 =	
Partecipazione culturale attiva alle attività previste: meetings, lezioni, seminari, presentazione di casi clinici,...		xx 2 =	
Punteggio totale (max 50/50)			

Fattori di correzione per anno di corso:

Anni di corso	Livello conoscenze	Doctoring	Professionalism	Att.scientifica e di ricerca	Partecipazione culturale
1° anno	0,60	0,20	0,20	0	0
2° anno	0,45	0,25	0,20	0,05	0,05
3° anno	0,40	0,30	0,15	0,10	0,05
4° anno	0,30	0,40	0,10	0,10	0,05
5° anno	0,25	0,50	0,10	0,10	0,05

LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

DATA _____

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA



Allegato 10 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**

Dr.....

Parametri	1°anno	2°	3°	4°	5°
Capacità cliniche (doctoring)					
Capacità relazionali e comportamentali (professionalism)					
Livello delle conoscenze					
Attività scientifica e di ricerca					
Partecipazione culturale attiva alle attività previste: meetings, lezioni, seminari, presentazione di casi clinici,...					
Punteggio valut. annuale					

Annotazioni _____

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA



**Allegato 11 - Scheda di valutazione della Scuola di Specializzazione da parte dei
 Discenti**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
 (Direttore: Prof. Giampiero Girolomoni)**

Anno accademico Sede di tirocinio (U.O.).....

Parte prima: valutazione della didattica formale o frontale (punti da 1 a 5)

Lezioni	
Seminari	
Meeting clinico-patologici	

Parte seconda valutazione della didattica professionalizzante (punti da 1 a 5)

Attività clinica	
Attività strumentale (pertinente ai compiti affidati)	

**Parte terza: valutazione del tutoring nella didattica professionalizzante
 (punti da 1 a 5)**

Attività clinica	
Attività strumentale (pertinente ai compiti affidati)	

Parte quarta: valutazione della organizzazione della Scuola (punti da 1 a 5)

Organizzazione generale	
Disponibilità di supporti informatici	
Adeguatezza di spazi e luoghi di lavoro	
Chiarezza informazioni e compiti assegnati	
Disponibilità della Direzione della Scuola	

Punteggio totale	
-------------------------	--

Annotazioni _____

Verona, li.....

Dr.